

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica all'inaugurazione della nuova
sede del Circolo Nautico "Posillipo" in Napoli

NAPOLI - martedì, 16 agosto 1960

18,30 - Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Prefetto, giunge, in forma privata al Circolo Nautico Posillipo, dove sono a riceverlo: il Cardinale Arcivescovo di Napoli, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Commissario Straordinario al Comune, il Comandante la Regione Militare, il Comandante della Z.A.T. e il Presidente del Circolo, dottor Gaetano Cerbone.

Dopo lo scoprimento di una lapide alla memoria dei Soci fratelli Migliaccio, caduti per la Patria e dopo la benedizione da parte del Cardinale Arcivescovo, il Capo dello Stato taglia il nastro e visita i locali del Circolo.

In prossimità del porticciuolo olimpico il Presidente del Circolo porge al Capo dello Stato il saluto del Sodalizio. Seguono brevi parole del rappresentante del Governo.

Il Presidente della Repubblica passa, quindi, in rassegna gli equipaggi olimpici e rientra nelle sale del Circolo, dove ha luogo un rinfresco.

Segue uno spettacolo pirotecnico al quale il Capo dello Stato assiste dal terrazzo.

19,30 - Il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità che erano a riceverlo all'arrivo, lascia, in forma privata, il Circolo.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica all'inaugurazione della
57^ Sessione del Comitato Internazionale Olimpico

ROMA - E.U.R. - Palazzo dei Congressi - sabato, 20 agosto 1960

(smoking)

21,45 - Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale, lascia la Palazzina in automobile scortata da Corazzieri in motocicletta.

L'auto presidenziale, che è preceduta da una vettura con il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare Aggiunto di servizio e il Comandante dei Corazzieri, è seguita da altre macchine con il Consigliere Militare e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica, e il Capo dell'Ufficio Stampa; e l'Ispettore Generale Capo di P.S. del Quirinale.

21,57 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso del Palazzo dei Congressi dove sono a riceverlo: i rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo, della Corte Costituzionale, il Presidente del C.I.O., il Sindaco di Roma, il Presidente del C.O.N.I., il Presidente e i due Vice Presidenti del Comitato Organizzatore e il Segretario Generale del C.O.N.I.

Sul ripiano della gradinata 10 valletti di Vitorchiano salutano l'arrivo del Capo dello Stato con squilli di tromba.

Accompagnato dalle autorità suddette, il Presidente della Repubblica raggiunge l'ambulacro sud, dove si trovano la Consorte del Presidente del C.I.O., Brundage, i due Vice Presidenti del C.I.O. e le rispettive Consorti.

Il Presidente del C.I.O. presenta al Capo dello Stato le persone predette le quali, poi, si recano a prendere posto nella sala.

Il Presidente della Repubblica si sofferma brevemente in un salotto in attesa che le autorità raggiungono i posti loro assegnati.

22,00 - Preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare Aggiunto e dal Comandante dei Corazzieri e accompagnato dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, il Presidente della Repubblica fa ingresso nel Salone e prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo, rispettivamente a destra e a sinistra le autorità secondo l'ordine fissato dal Cerimoniale del Comitato Organizzatore.

All'atto dell'ingresso del Capo dello Stato nel Salone, 18 trombettieri dei Carabinieri suonano la sigla dei Giochi, ripetuta tre volte.

- 22,01 - L'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia esegue l'Inno Nazionale.
Viene, quindi, eseguito un brano musicale (Rossini: "Semiramide" - Sinfonia).
- 22,13 - Discorso del Sindaco di Roma.
- 22,21 - Il Coro e l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia eseguono i brani: "Va, pensiero, sull'ali dorate" del Nabucco di Verdi e "O Signore, dal tetto natio" da I Lombardi alla prima Crociata di Verdi.
- 22,31 - Discorso del Presidente del C.I.O.
- 22,42 - Il Coro e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia eseguono l' "Inno al Sole" dall'Iris di Mascagni.
- 22,52 - Il Capo dello Stato sale sul podio e legge il Suo discorso.
- 22,55 - Terminata la lettura del discorso il Capo dello Stato, preceduto ed accompagnato come all'arrivo, lascia il Salone, mentre i trombettieri dei Carabinieri suonano la sigla dei Giochi, ripetuta tre volte, e, preso posto nella vettura, lascia il Palazzo dei Congressi, in forma privatissima.

- La cerimonia è stata trasmessa in Eurovisione.

11

DISCORSO PRONUNZIATO IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA INAUGURALE

DELLA 57ª SESSIONE DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO

(Roma 20 agosto 1960)

Signore e Signori!

sono lieto di vedersi qui convenuti, mentre stanno per avere inizio i Giochi della XVIIª Olimpiade dell'Età Moderna, e vi porgo, con quello mio personale, il caloroso saluto del popolo italiano, il quale si sente particolarmente onorato di ospitare questa solenne festa della gioventù, che è anche festa di pace e di fraternità umana.

Allorchè Roma fu designata come sede dei Giochi Olimpici, l'annuncio fu accolto col più vivo compiacimento dell'intera Nazione e le autorità, consapevoli delle responsabilità che loro incombevano, si posero subito al lavoro non risparmiando nè energie nè mezzi affinchè risultassero il più possibile efficienti le attrezzature e confortevole l'accoglienza a quanti dovevano giungere nell'Urbe nella memoranda circostanza.

Noi oggi possiamo volgere lo sguardo con legittima soddisfazione alle opere realizzate, nella speranza che gli sforzi che abbiamo compiuto e le difficoltà che abbiamo dovuto superare, difficoltà derivanti dalla vastità e dalla complessità dell'organizzazione, trovino anche negli altri il giusto apprezzamento.

Ed è con questa speranza che io esprimo un cordiale benvenuto a tutti ed a ciascuno, mentre un affettuoso pensiero rivolgo ai protagonisti della imminente Olimpiade.

Intendo dire agli atleti.

Intorno alla fiaccola che, recata dall'Ellade, diffonde la luce di suggestivi miti e leggende, il fiore della gioventù di ogni paese si incontrerà in ardimentose gare. Temprati nel corpo e nello spirito durante le lunghe e severe viglie, ligi al giuramento prestato ed alle regole dei

Giochi, gli atleti dispiegheranno generosamente il loro vigore e la loro volontà per superare le prove nelle quali dovranno cimentarsi. Ed ai migliori sarà premio, così come nei tempi antichi, la pura gioia della vittoria.

Moltitudini di attenti spettatori vedranno direttamente o sugli schermi televisivi lo svolgersi di questa grandiosa parata, così ricca di fascino, e sotto tutti i cieli risuoneranno parole di lode e di ammirazione per il valore, per la forza e per la bellezza della persona umana.

Abbiano le Olimpiadi — questo è il mio sincero augurio — a rinvigorire la speranza e la fede nel più alto destino degli uomini ed abbiano i giovani atleti, ritornati nelle loro case oltralpe ed oltremare e memori del loro soggiorno romano, nel corso del quale si sono sentiti uniti al di sopra di ogni personale ambizione e al di là di ogni differenza di lingua, di razza e di pensiero, abbiano questi giovani — dico — a farsi assertori della possibilità e della necessità di una pacifica convivenza dei popoli, nei nomi stessi della vita, della libertà e della civiltà.

MESSAGGIO AUTOGRAFO PER IL NUMERO SPECIALE
«OLIMPIADI 1960» EDITO A CURA DELL'ENIT E DEL CONI

L'Italia, lieta ed orgogliosa di essere stata chiamata ad ospitare le Olimpiadi dell'anno 1960, attesta — anche nel fervido ritmo delle opere già intraprese — la sua consapevolezza dell'importanza dell'avvenimento e del valore anche spirituale e sociale che esso verrà ad assumere.

In Roma, dove si rinnoverà, per la perennità di una significativa tradizione, l'antico rito ellenico, ben vengano i rappresentanti della gioventù di ogni paese a gareggiare in nobile emulazione intorno alla fiaccola olimpica; e le loro generose prove siano testimonianza non soltanto di temprata forza fisica e di salda volontà, ma anche e soprattutto di una fede in un domani per tutti migliore nel quale, pur nell'ambito delle legittime aspirazioni dei singoli popoli, ogni diversità si risolva e si componga in una costante armonia di leali e solidali convivenze sotto il segno della libertà e della giustizia.

GIOVANNI GRONCHI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Visita privata del Presidente della Repubblica all'Aeroporto Intercontinen-
tale di FIUMICINO

FIUMICINO - sabato, 20 agosto 1960

18,15 - Il Presidente della Repubblica partendo da Napoli, giunge, in aereo, all'Aeroporto di Fiumicino, accompagnato dal Consigliere Militare.

Ricevuto dal Presidente del Consiglio, dai Ministri della Difesa, dei Lavori Pubblici, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dell'Aeroporto e dalle altre Autorità, il Capo dello Stato accede, per la rampa, all'Aerostazione e sale al primo piano per una visione d'insieme degli impianti.

Discende, quindi, e prende posto in autovettura con il Ministro della Difesa per recarsi ad assistere allo scoprimento del monumento a Leonardo da Vinci che sorge a breve distanza.

18,40 - Terminata la visita il Presidente della Repubblica viene accompagnato dalle autorità all'uscita dell'Aeroporto che lascia in forma privata per rientrare a Roma.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica ai Delegati
Olimpici Internazionali
- martedì, 23 agosto 1960 -

(cravatta nera o uniforme sportiva)

Il Ricevimento ha luogo nei Giardini del Quirinale.

21,30 - Gli invitati al ricevimento giungono al Palazzo del Quirinale, scendono alla Vetrata e accedono ai Giardini.

Le vetture con autisti di servizio sostano alla Vetrata per la discesa degli ospiti, proseguendo poi lungo il porticato nord del Cortile d'Onore verso la Manica Lunga, per raggiungere il parcheggio nel cortile delle scuderie.

I Membri del Governo nonché i Delegati Olimpici Internazionali vengono accompagnati, attraverso i Giardini, al Largo della Fonta Martinucci.

Il Corpo Diplomatico si dispone sul piazzale e i prati compresi tra il Kaffehaus e la Grande Fontana Circolare.

Gli altri invitati si dispongono lungo i viali dei giardini al di là della Grande Fontana Circolare.

21,45 - Giungono al Quirinale, scendendo dalle vetture dinanzi al Cancello dei Giardini, i Vice Presidenti del Senato, della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Corte Costituzionale con le rispettive Consorti che vengono accompagnati al Largo della Fontana Martinucci, dove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.

Le macchine di queste Personalità attraversano il giardino, i cortili di Scuderie e Panetteria, risalgono per via Montecavallo, entrano dal portone principale e sostano, quindi, nel Cortile d'Onore.

22,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, preceduti dal Capo del Cerimoniale, dal Consigliere Militare Aggiunto e dal Comandante dei Corazzieri, e accompagnati dal Segretario Generale e Consorte, dal Consigliere Militare e dal Capo dello Ufficio Relazioni con l'Estero, giungono dalla Palazzina, attraverso i Giardini, al Largo della Fontana Martinucci.

Sono ricevuti dai Vice Presidenti del Senato, della Camera, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Corte Costituzionale. E' presente il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica con la Consorte.

All'apparire del Capo dello Stato la banda dei Carabinieri, schierata in fondo sulla terrazza dei giardini, intona l'inno Nazionale.

Il Signor Presidente e la Signora Gronchi percorrono il viale centrale del giardino della Fontana Martinucci. Dopo l'omaggio dei Membri del Governo, il Signor Brundage, Presidente del C.I.O., presenta al Capo dello Stato ed alla Signora Gronchi i Membri del C.I.O. stesso.

Il Capo dello Stato e la Signora Gronchi raggiungono il piazzale antistante il Kaffeehaus dove salutano i Capi Missioni e le loro Consorti. Essi procedono quindi lentamente nei Giardini ricevendo l'omaggio dei presenti.

Il Signor Presidente e la Signora Gronchi raggiungono il Kaffeehaus dove aprono il buffet. Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, coadiuvato dal Consigliere Militare Aggiunto, va avvicinare al tavolo del Capo dello Stato le maggiori autorità.

23,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi ricevuto l'omaggio dei presenti lasciano i Giardini, per far ritorno alla Palazzina accompagnati come all'arrivo.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

mercoledì, 24 agosto 1960

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

- 11,00 - la Dottoressa Clara MUGELLI,
Direttore del C.I.V.I.S., con una comitiva di studenti della
"Loyola University" di Chicago (45 persone): **visita di omaggio**
- 11,45 - S.E. il Signor Edmond BEY ROCH,
Ambasciatore di Giordania: **presentazione credenziali (giacca)**
- 12,10 - S.E. il Signor Baha AWNI,
Ambasciatore dell'Iraq: **presentazione credenziali (giacca)**
- 20,00 - il Dottor Manlio BROSIO,
Ambasciatore d'Italia a Washington.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

giovedì, 25 agosto 1960

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - il Dottor Donato MENICHELLA

13,00 - il Dottor Kotaro TANAKA,
Presidente della Corte Costituzionale del Giappone:
visita di omaggio.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia di apertura
dei Giochi della XVII^a Olimpiade di Roma
ROMA - Stadio Olimpico - giovedì, 25 agosto 1960

16,10 - Il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale in automobile Fiat 2800 accompagnato dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero.

L'auto presidenziale - scortata da Corazzieri in motocicletta -, è preceduta da una vettura con il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare Aggiunto di servizio e il Comandante dei Corazzieri. Seguono altre due vetture: la prima con il Segretario Particolare e il Capo dell'Ufficio Stampa; la seconda con l'Ispettora Generale Capo di P.S. del Quirinale.

16,26 - Il Capo dello Stato giunge al viale dello Stadio e scende, per la scalea all'ingresso dello Stadio Olimpico dove è accompagnato dal Consigliere Militare e dal Comandante della Regione Militare, passa in rassegna una Compagnia d'Onore schierata con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento sono a ricevere il Capo dello Stato: i rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo, della Corte Costituzionale, il Sindaco di Roma, i Presidenti del C.I.O., del C.O. e del C.O.N.I.- E' presente il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Accompagnato dalle suddette autorità il Presidente della Repubblica accede al palco presidenziale.

All'apparire del Capo dello Stato sul palco le bande, schierate nello Stadio, eseguono tre squilli d'attenti e la prima parte dell'Inno di Mameli.

16,30 - Ha inizio lo sfilamento degli atleti.

Partecipano allo sfilamento tutte le squadre nazionali per un numero totale di 4.200 atleti.

17,13 - Termine dello sfilamento.

17,14 - Discorso del Presidente del Comitato Organizzatore.

17,19 - Il Presidente del Comitato Organizzatore, On. Andreotti, cede il posto sul podio al Presidente del C.I.O., il quale dice, in lingua italiana: " Ho l'onore di invitare il Signor Presidente della Repubblica a proclamare l'apertura dei Giochi

della XVII' Olimpiade dell'Era Moderna ripristinati dal Barone Pietro De Coubertin nel 1896 "".

Il Capo dello Stato pronuncia la seguente formula in lingua italiana: "PROCLAMO L'APERTURA DEI GIOCHI OLIMPICI DI ROMA, CELEBRANTI LA XVII' OLIMPIADE DELL'ERA MODERNA".

- 17,20 - Viene suonata la sigla dei Giochi che annuncia l'ingresso della Bandiera Olimpica.
Seguono l'alza bandiera e il canto dell'Inno Olimpico.
Il Sindaco di Melbourne e quello di Roma raggiungono il podio e si dispongono rispettivamente ai lati destro e sinistro del Presidente del C.I.O.
Il Sindaco di Melbourne consegna la Bandiera Olimpica (dono del Comitato Olimpico Belga - 1920) al Presidente del C.I.O., il quale, a sua volta, l'affida nelle mani del Sindaco di Roma.
Vengono eseguite tre salve con pezzi schierati sulle pendici di Monte Mario, mentre ha luogo un lancio di colombi.
Altoparlanti diffondono il suono di tutte le campane di Roma.
- 17,30 - Fa ingresso nello Stadio la Fiaccola Olimpica.
Il tedorforo compie di corsa il giro della pista e sale sul ripiano sul quale è posto il braciere, vi sosta qualche istante, quindi accende il fuoco olimpico.
- 17,35 - Schieramento delle Bandiere per il giuramento.
- 17,37 - Giuramento Olimpico.
- 17,30 - Suono e canto dell'Inno Nazionale Italiano.
- 17,41 - Rientro delle Bandiere nei ranghi.
- 17,43 - Il Capo dello Stato, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità presenti, lascia il palco presidenziale e viene accompagnato all'uscita dalle stesse personalità che lo hanno ricevuto all'arrivo e, dopo di aver passato in rassegna la Compagnia d'Onore, risale la scalea e lascia lo Stadio Olimpico in forma privata, in vettura coperta, accompagnato dal Segretario Generale.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

venerdì, 26 agosto 1960

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - l'Onorevole Avv. Alberto FOLCHI
Ministro del Turismo e Spettacolo

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

sabato, 27 agosto 1960

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

11,30 - l'On. Avv. Giuseppe BRUSASCA (privata)

12,00 - l'On. Prof. Amintore FANFANI
Presidente del Consiglio dei Ministri

12,30 - l'On. Prof. Antonio SEGNI
Ministro degli Affari Esteri

20,00 - il Dottor Guido CARLI
Governatore della Banca d'Italia

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Colazione offerta dal Presidente della Repubblica e dalla Signora Gronchi
in onore delle LL.MM. il Re e la Regina degli Elleni

PALAZZO DEL QUIRINALE - domenica, 28 agosto 1960 -

- 13,00 - Gli invitati giungono al Palazzo del Quirinale (Vetrata) e, per la scala a chiocciola, vengono accompagnati alla Sala degli Arazzi di Lilla.
- 13,15 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi preceduti dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica e dal Comandante dei Corazzieri, e accompagnati dal Segretario Generale e Consorte, giungono nella Sala degli Arazzi di Lilla dove salutano gli invitati.
- 13,20 - Le LL.MM. il Re e la Regina degli Elleni, accompagnati da S.E. l'Ambasciatore di Grecia e dal Loro seguito, giungono al Palazzo del Quirinale.
La Guardia, schierata nel cortile, rende gli onori.
Alla Vetrata le Loro Maestà vengono ricevute dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero che Le accompagnano, con l'ascensore, alla Sala Peri ove, sulla soglia, si trovano ad attenderLe il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi.
Sono presenti il Segretario Generale e il Capo del Cerimoniale Diplomatico.
Dopo il saluto fra le Loro Maestà e il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi segue, nella Sala degli Arazzi, da parte del Presidente della Repubblica, la presentazione alle Loro Maestà degli ospiti italiani; S.M. il Re presenta, a sua volta, al Presidente della Repubblica e alla Signora Gronchi, il suo seguito.
- 13,30 - Colazione nella Sala degli Specchi.
- 14,30 - Terminata la colazione il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi con le Loro Maestà e gli ospiti passano nella Sala degli Arazzi, dove vengono serviti il caffè e i liquori.

14,50 - Le Loro Maestà ricevuto l'omaggio dei presenti, lasciano, con il seguito, la Sala degli Arazzi, insieme al Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi. Seguono il Segretario Generale e Consorte, il Capo del Cerimoniale Diplomatico e Consorte, il Consigliere Militare e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero.

Giunti al Salotto Don Chisciotte i Sovrani si accomiatano dal Presidente della Repubblica e dalla Signora Gronchi e, accompagnati dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero e dal Loro seguito, discendono, con l'ascensore, alla Vetrata.

La Guardia, schierata nel cortile, rende gli onori.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, accompagnati dal Segretario Generale e Consorte e dal Capo del Cerimoniale Diplomatico e Consorte, rientrano nella Sala degli Arazzi.

Ricevuto l'omaggio dei presenti lasciano, infine, la Sala, seguiti dal Segretario Generale e Consorte.

Gli ospiti rimasti lasciano, a loro volta, la Sala, scendendo alla Vetrata per la scala a chiocciola.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

RICEVIMENTO OFFERTO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLE RAPPRESENTANZE
DELLE SQUADRE OLIMPICHE

- domenica, 28 agosto 1960 -

(abito scuro o uniforme sportiva)

Il ricevimento ha luogo nei Giardini del Quirinale

17,30 - Gli invitati al ricevimento giungono al Palazzo del Quirinale, scendono alla Vetrata e accedono ai Giardini.

Le vetture con autista di servizio sostano alla Vetrata per la discesa degli ospiti, proseguendo poi lungo il porticato nord del Cortile d'onore verso la Manica lunga, per raggiungere il parcheggio nel cortile delle scuderie.

I Membri del Governo vengono accompagnati, attraverso i Giardini, al Largo della Fontana Martinucci.

Il Corpo Diplomatico si dispone sul piazzale e i prati compresi tra il Kaffeehaus e la Grande Fontana Circolare.

Le squadre degli atleti si dispongono lungo i viali dei giardini al di là della Grande Fontana Circolare.

17,45 - Giungono al Quirinale, scendendo dalle vetture dinanzi al Cancellone dei Giardini, i rappresentanti del Senato e della Camera, e i Presidenti del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale, che vengono accompagnati al Largo della Fontana Martinucci, dove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.

Le macchine di queste Personalità attraversano il giardino, i cortili delle Scuderie e Panetteria, risalgono per Via Montecavallo, entrano dal portone principale e sostano, quindi, nel Cortile d'onore.

18,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, preceduti dal Capo del Cerimoniale, dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e dal Comandante dei Corazzieri, e accompagnati dal Segretario Generale e Consorte, dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, giungono, dalla Palazzina, attraverso i Giardini, al Largo della Fontana Martinucci.

Sono ricevuti dai rappresentanti del Senato, della Camera, dai Presidenti del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale. E' presente il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

./.

Dopo l'omaggio dei Membri del Governo il Signor Presidente e la Signora Gronchi percorrono il viale centrale del giardino della Fontana Martinucci e raggiungono il piazzale antistante il Kaffeehaus.

All'apparire del Capo dello Stato sul piazzale del Kaffeehaus la banda dei Carabinieri, situata sulla terrazza del Giardino, intona l'inno nazionale.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi procedono, quindi, lentamente, nei Giardini lungo i cui viali sono schierati gli atleti.

Il Signor Presidente e la Signora Gronchi ritornano, quindi, sul piazzale del Kaffeehaus e, raggiunto il padiglione, aprono il buffet.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, coadiuvato dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio, fa avvicinare al terrazzo del Kaffeehaus i Capi Missione, i quali presentano al Signor Presidente e alla Signora Gronchi i Capi gruppo delle squadre dei singoli Paesi.

19,15 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, ricevuto l'omaggio dei presenti, lasciano i Giardini, per far ritorno alla Palazzina, accompagnati come all'arrivo.

mercoledì, 31 agosto 1960

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

12,00-Dott. Renato PISTONE

(privata)

12,30 - S.E. il Signor Semen KOZYREV,
Ambasciatore dell'U.R.S.S.

13,15 - Privata.